

Punti di vista

Sistema che connette e integra


Marcella Gabbiani
 Presidente
 Design for All Italia lidd


Il Design for All è il design per la diversità umana, l'inclusione sociale e l'uguaglianza (dalla Dichiarazione di Stoccolma dell'Eidd-2004). Lo scopo del Design for All è di facilitare la partecipazione in ogni aspetto della società al maggior numero possibile di persone. A tale scopo l'ambiente da noi progettato e modificato deve essere accessibile, a partire dalle infrastrutture e dalle città, sino all'architettura, agli oggetti quotidiani, alla cultura e all'informazione. In tal senso diventano elementi distintivi e fondanti del Design for All l'analisi dei bisogni e il coinvolgimento degli utenti finali in ogni fase del processo progettuale. For All porta già in sé la chiave per il successo: se non per tutti significa per tutti. Destinare un progetto a un largo numero di utenti possibili interessa a decisori (pubbliche amministrazioni, governi, istituzioni), aziende e professionisti. Le nostre società sono sempre

più complesse e diversificate. In Europa la popolazione invecchia, i nuclei familiari di piccole dimensioni – e quindi più bisognosi di facilitazioni – aumentano, le diversità culturali e linguistiche continuano a crescere. Tutto ciò pone nuove difficoltà a chi progetta e realizza l'ambiente in cui viviamo.

Ma tale diversità costituisce anche una sfida all'innovazione e alla ricerca e apre nuovi mercati. Nella società contemporanea in rete diviene fondamentale il sistema che connette e integra le diverse scale del progetto, le diverse competenze professionali – non solo dei progettisti, dal designer all'urbanista, ma anche degli psicologi, sociologi, economisti, giuristi – con le politiche degli amministratori da un lato e le disponibilità tecnico-economiche di aziende e imprese dall'altro. Una concezione di sostenibilità a tutto tondo, che accanto alle componenti ambientali e socia-

li pone come condizione di riuscita il soddisfacimento della convenienza economica. **Un esempio pratico è stato il lavoro avviato nel 2006 per il «Miglioramen-**

...Una progettazione consapevole può aiutare a rendere più facile la vita in un mondo ormai artificiale e deciso da noi, senza incorrere nel paradosso di erigere noi stessi gli ostacoli che poi ci dobbiamo ingegnare ad abbattere.

Design for All Italia lidd, nato nel 1994, è la prima National member organization dell'Eidd Design for all europe fondata a Dublino nel 1993, con il sostegno dell'Unione Europea nel programma Horizon (vi aderiscono Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, e Italia). L'lidd, nato per favorire l'inserimento delle persone disabili attraverso il progetto, nel corso degli anni ha spostato il suo centro d'attenzione dalla progettazione per la disabilità al «Design for All». L'lidd è per l'Italia, un punto di riferimento, un luogo di dibattito e di iniziative per contribuire concretamente al superamento dei conflitti uomo-ambiente attraverso il progetto. www.dfaitalia.it - info@iidd.it

to del trasporto pubblico a Merano. Laboratorio percorso tattile Marazzi», che ha visto il coinvolgimento di progettisti, dell'amministrazione e di un'azienda, con l'apporto culturale e di

esperienza di Design for All Italia. Scala urbana e del prodotto sono state messe in relazione partendo dall'idea che un buon prodotto deve essere progettato

sin dalle prime fasi come finalizzato all'utente, nella duplice figura di chi lo deve impiegare e porre in opera e di chi poi ne usufruisce. La scala urbana è quella del piano di ristrutturazione del

sistema di trasporto pubblico del Comune di Merano (affidato allo studio A4 di Merano). Con lungimiranza l'amministrazione ha condotto uno studio preliminare sulla composizione della popolazione cittadina e di turisti che frequenta la città. Ne è emersa una considerevole componente di famiglie e anziani. Tutto il sistema delle fermate è stato studiato per essere accessibile al maggior numero possibile di utilizzatori: altezza delle banchine, sedute, sistema informatico, mappe e percorsi tattili sono stati visti non solo come ausili per utenti con esigenze particolari, ma come facilitazioni per tutti. In tal senso la mappa tattile è stata colorata così da poter essere letta anche da vedenti e ipovedenti, mentre la grafica delle fermate è stata eseguita da Andrea Valente, illustratore di libri per bimbi, abituato pertanto a comunicare con immediatezza e capacità sintetica. Alla scala del prodotto nel

frattempo il laboratorio Marazzi ha avviato la realizzazione di un percorso tattile (progetto Studio & Partners di Milano), attraverso il quale contestualizzare il prodotto nell'ambiente, secondo un approccio multidisciplinare. Il progetto è stato caratterizzato dall'attenzione a non sovrapporre troppi canali di messaggio e di ausili che si ostacolassero gli uni con gli altri, costituendo un ostacolo per i pedoni, con particolare riguardo alle esigenze di anziani, non vedenti o persone con disabilità motoria. Il tutto scaturito da una serie di prove in laboratorio e sul sito stesso, in continua osmosi tra prodotto e progetto della singola fermata. L'analisi del contesto ambientale è quindi parte integrante dell'intervento in quanto, la sola presenza di un segnale tattile non garantisce la sicurezza e l'orientamento, mentre è determinante la collocazione dei segnali rispetto agli altri elementi del contesto. •

Premi e concorsi. A novembre, a Venezia, in occasione di Urbanpromo la premiazione dei progetti delle sezioni Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici, Equilibrio degli interessi e Inserimento nel contesto urbano

10 vincitori per il Premio Urbanistica

Sono 10 i vincitori della seconda edizione del «Premio Urbanistica»: il periodico scientifico dell'Istituto nazionale di urbanistica (Inu) che da due anni indice il concorso rivolto ai progetti in mostra a Urbanpromo, l'evento di marketing urbano e territoriale promosso dalla stessa Inu e organizzato da Urbit. La selezione dei progetti ha individuato i dieci vincitori, distribuiti nelle seguenti tre sezioni:

- qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici,
- equilibrio degli interessi,
- inserimento nel contesto urbano.

Nello specifico, per la sezione **Qualità delle infrastrutture e degli spazi pubblici** sono stati premiati:

- Regione Basilicata, progetto «Val d'Agri», Concorso internazionale di idee per la progettazione di un ponte sul lago del Pertusillo;

- Provincia di Salerno, P.I. Valle dell'Irno, P.I. Piana del Sele;
- Costruzioni Immobiliari, Pomi-gliano d'Arco, comparto edificatorio Masseria Paciano.

Per la sezione **Inserimento nel contesto urbano:**

- comune di Reggio Calabria, Regium Waterfront;
- Regione Piemonte, Programma di qualificazione urbana (Pqu);

- Colle Promozione spa, Fabbrica Colle;

- comune di Crotona, Museo di Pitagora.

Per la sezione **Equilibrio degli interessi:**

- Comune di Fidenza, Quartiere Europa, Pp Loghetto e polo produttivo Bastelli;
- Provincia di Pesaro e Urbino e comuni Pian del Bruscolo, Labora-

torio strategico della «Città futura» della bassa valle del Foglia;

- comune di Forlì, Progetto Centro Storico.

Tra le amministrazioni vincitrici da segnalare la presenza, per la prima volta, di due regioni – Piemonte e Basilicata – e di due province – Salerno e Pesaro-Urbino: un segnale significativo dei progressi di alcuni enti territoriali nell'innovazione

ne delle modalità di pianificazione, urbanistica, strategica e operativa, pur in assenza di una legge urbanistica nazionale.

La diversificazione di scala dei progetti dalle grandi infrastrutture alle strutture recuperate per eventi culturali, dai piani di recupero ambientale a quelli di riqualificazione e rivitalizzazione urbana, basati sul commercio al dettaglio e la riqualificazione dei centri storici, dimostra la vitalità della progettazione in Italia, che negli ultimi anni ha trovato nelle forme di partenariato pubblico-privato la leva per rilanciare la pianificazione e la progettazione urbana. La cerimonia di premiazione si terrà a Venezia, in occasione della quinta edizione di Urbanpromo (tra il 12 e il 15 novembre 2008). Le schede dei progetti premiati sono consultabili, in versione integrale, sul sito di Urbanpromo 2008 (www.urbanpromo.it). •



«AAA Architetti cercasi 2008»

C'è tempo fino al 30 settembre per presentare i disegni dei concorrenti al concorso di idee «AAA Architetti cercasi 2008», bandito da Confcooperative- Federabitazione Lombardia, e riservato a giovani architetti, relativo a un complesso di edilizia residenziale convenzionata su una vasta area posta alla periferia est di Milano: «si tratta di un'area di 16mila mq, di cui 12mila edificabili posta nel quartiere Forlanini, a ridosso della tangenziale Est – spiega

Alessandro Maggioni, presidente di Confcooperative-Federabitazione Lombardia (nella foto) illustrando le ragioni che hanno condotto le cooperative «bianche» di abitazione a lanciare il bando e spiegando che con lo stesso – vogliamo da una parte offrire ai giovani architetti l'opportunità, forse unica, di misurarsi con un progetto d'intervento di grandi dimensioni che noi speriamo possa essere portato a compimento; dall'altra intendiamo fare ricorso alle idee, alla fantasia, alle provocazioni intellettuali di giovani progettisti, sperando che essi portino un contributo rilevante di qualità al nostro lavoro di grandi operatori della casa». I concorrenti-architetti per partecipare non debbono aver compiuto alla data del 30 settembre i 36 anni d'età.